



# COMUNE DI CAGLIARI

## Proposta di deliberazione del Consiglio

**OGGETTO: MODIFICA ARTICOLO 17 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE  
DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.**

UFFICIO PROPONENTE: SERVIZIO ISTRUZIONE, POLITICHE  
GIOVANILI, SPORT PROT. N. 196 DEL 06.08.2013

*Il Funzionario Estensore*

*Il Dirigente Responsabile*

*Il Segretario Generale*

*V° Assessore*

Gianbattista Marotto

Ersilia Tuveri

Enrica Puggioni

### ANNOTAZIONI

Ragioneria Consiglio Movimento Deliberativo	DATA RICEZIONE	PROTOCOLLO	ANNOTAZIONI UFFICIO
	DATA RESTITUZIONE UFFICIO	DATA RIENTRO UFFICIO	
	DATA INVIO RAGIONERIA	DATA RIENTRO RAGIONERIA	
	PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	

### DETERMINAZIONI CONSIGLIO

**Parere ai sensi dell'art. 49 D.L.vo 267/2000**  
che fa parte integrante della deliberazione

OGGETTO PROPOSTA DI DELIBERA: MODIFICA ARTICOLO 17 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA.

*Cagliari,* \_\_\_\_\_

*Il Dirigente Responsabile del Servizio  
Dott. Gianbattista Marotto*

**Parere ai sensi dell'art. 49 D.L.vo 267/2000**  
che fa parte integrante della deliberazione

**OGGETTO PROPOSTA DI DELIBERA: MODIFICA ARTICOLO 17 DEL VIGENTE REGOLAMENTO  
PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.**

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE.**

*Cagliari,* \_\_\_\_\_

*Il Dirigente di Ragioneria*

*Spazio riservato alla Ragioneria per la prenotazione della spesa*  
La spesa di cui alla presente proposta potrà essere imputata sull'Intervento n. ....

.....  
del Bilancio ..... ove è stata registrata la prenotazione di impegno al  
progressivo ..... n. ....  
.....

*Cagliari,* \_\_\_\_\_

**IL CAPO UFFICIO**

**IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA**



# Comune di Cagliari

## VISTO DELL'ASSESSORE

Oggetto della proposta: MODIFICA ARTICOLO 17 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

L'Assessore



# Comune di Cagliari

## VISTO DEL SINDACO

Oggetto della proposta: MODIFICA ARTICOLO 17 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

Il Sindaco  
Massimo Zedda



# Comune di Cagliari

## VISTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Oggetto della proposta: MODIFICA ARTICOLO 17 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

Per l'inserimento all'ODG.

06.08.2013

Il Vicesegretario Generale  
Ersilia Tuveri

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'Amministrazione Comunale sostiene e promuove la pratica sportiva in tutte le sue espressioni, considerandola un elemento determinante che concorre in maniera fondamentale allo sviluppo della persona non solo in senso motorio, ma anche affettivo, culturale e sociale e che oltre a garantire il benessere psicofisico dei cittadini ne determina le condizioni di salute e favorisce processi di inclusione sociale e di sviluppo dei territori;
- che il Servizio Istruzione, Politiche Giovanili e Sport gestisce numerosi impianti sportivi.
- che l'articolo 17 del vigente Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 09 gennaio 2007, disciplina, fra l'altro, le modalità di calcolo del canone di concessione per gli impianti medesimi
- che il Regolamento comunale per la gestione del patrimonio e il demanio – Linee Guida, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 marzo 2011, disciplina, al punto 23.1 lettera e) punto 2, la possibilità di decurtazione del canone nominale in presenza delle prestazioni sociali rese dal concessionario.
- che le due disposizioni regolamentari sopra citate presentano dei potenziali punti di incertezza e di conflitto i quali rendono necessaria l'introduzione, all'interno del regolamento per la gestione degli impianti sportivi, di correttivi tesi ad armonizzare le disposizioni di quest'ultimo con quelle, sopravvenute, introdotte dal menzionato regolamento per la gestione del patrimonio.
- che il regolamento citato prevede, al punto 27 che tutti i Servizi comunali propongano gli adeguamenti ai Regolamenti di propria competenza, secondo i principi e le norme di cui citate linee guida.

Visti:

- Il Decreto Legislativo 276/2000
- Il regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali.
- Il regolamento per la gestione del patrimonio e del demanio – linee guida.

Ritenuto:

- di dover emendare l'articolo 17 del vigente Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali sostituendo al comma 1 dello stesso il seguente testo:

*"Per gli impianti la cui vocazione prevalente è quella della promozione della pratica sportiva con evidenti ricadute di natura sociale, per i quali si prevede l'affidamento in concessione a soggetti che non perseguono fini di lucro, il Servizio Comunale competente per materia definisce il canone di concessione da applicare agli immobili, aree e impianti a prevalente utilizzo per finalità sportive determinandolo in riferimento all'utile prevedibile che l'Amministrazione Comunale ne trarrebbe in caso di gestione diretta, comparando le entrate e le spese prevedibili e il valore stimato delle eventuali prestazioni sociali che potranno essere rese dal concessionario.*

*Il canone di concessione, così calcolato, non potrà essere comunque inferiore al 10% del valore del canone nominale calcolato dal Servizio del Patrimonio ai sensi del vigente Regolamento comunale per la gestione del patrimonio e il demanio – Linee Guida. Detto canone dovrà essere trasmesso dal Servizio competente entro 20 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il Servizio competente alla gestione dell'impianto potrà calcolare autonomamente il canone nominale quale valore medio del canone di mercato calcolato sulla base dei valori desumibili dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, o da banche dati analoghe elaborate da pubbliche amministrazioni.*

*La Giunta Comunale, in ogni caso, con propria motivata Deliberazione in ordine agli aspetti economici, potrà autorizzare la compensazione tra il canone e spese per la gestione.*

*Il canone come sopra definito, anche nell'ipotesi di cui al comma che precede, è posto a base della gara per l'individuazione del concessionario.*

*Per gli impianti destinati ad un utilizzo con finalità differenti si applicano le disposizioni Il regolamento per la gestione del patrimonio e del demanio – linee guida"*

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, Dott. Gianbattista Marotto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente di Ragioneria, Dott.ssa Maria Franca Urru, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Udito il dibattito riportato nel resoconto integrale di seduta;

Visto il risultato della votazione, avvenuta con sistema di votazione elettronico: presenti \_\_, votanti \_\_, voti a favore \_\_, voti contrari \_\_, astenuti \_\_;

Visto altresì il risultato della votazione per il conferimento dell'immediata eseguibilità, avvenuta con sistema di votazione elettronico: presenti \_\_, votanti \_\_, voti a favore \_\_, voti contrari \_\_, astenuti \_\_;

### **DELIBERA**

Per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato,

- di emendare l'articolo 17 del vigente Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali sostituendo al comma 1 dello stesso il seguente testo:

*"Per gli impianti la cui vocazione prevalente è quella della promozione della pratica sportiva con evidenti ricadute di natura sociale, per i quali si prevede l'affidamento in concessione a soggetti che non perseguono fini di lucro, il Servizio Comunale competente per materia definisce il canone di concessione da applicare agli immobili, aree e impianti a prevalente utilizzo per finalità sportive determinandolo in riferimento all'utile prevedibile che l'Amministrazione Comunale ne trarrebbe in caso di gestione diretta, comparando le entrate e le spese prevedibili e il valore stimato delle eventuali prestazioni sociali che potranno essere rese dal concessionario.*

*Il canone di concessione, così calcolato, non potrà essere comunque inferiore al 10% del valore del canone nominale calcolato dal Servizio del Patrimonio ai sensi del vigente Regolamento comunale per la gestione del patrimonio e il demanio – Linee Guida. Detto canone dovrà essere trasmesso dal Servizio competente entro 20 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il Servizio competente alla gestione dell'impianto potrà calcolare autonomamente il canone nominale quale valore medio del canone di mercato calcolato sulla base dei valori desumibili dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, o da banche dati analoghe elaborate da pubbliche amministrazioni.*

*La Giunta Comunale, in ogni caso, con propria motivata Deliberazione in ordine agli aspetti economici, potrà autorizzare la compensazione tra il canone e spese per la gestione.*

*Il canone come sopra definito, anche nell'ipotesi di cui al comma che precede, è posto a base della gara per l'individuazione del concessionario".*

di dare alla presente **IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.